

**Salute.** Pacchetto di prodotti e servizi a condizioni agevolate. L'istituto pronto a rinforzare anche le varie donazioni

# Banca Cremonese: conto DonnApom

*Un'intesa solidale che avrà altri sviluppi  
Orgogliosi i presidenti Davò e Binda Beschi*

di Giuseppe Bruschi

La Banca Cremonese 'dà valore ai valori'. Tra questi ci sono la donna, la salute e la vita. Nasce da qui l'ultimo progetto, innovativo e dedicato alle donne, anche quelle che sono passate attraverso l'esperienza del tumore al seno e ne sono uscite. Donne che hanno costituito un'associazione tutta cremonese, nata nel 2003, che si chiama Apom. Ebbene: per loro è nato il Conto DonnApom, un conto etico-sociale che prevede un pacchetto di prodotti e servizi a conto agevolato. Non basta, perché Banca Cremonese devolverà ad Apom un contributo per ogni conto donna aperto e in più rinforzerà le donazioni disposte dalle titolari del conto a favore dell'associazione. Grazie a questo meccanismo, donando 100,



Bottini, Binda Beschi, Davò, Innocenti e Bruno di Clarafond



Il numeroso pubblico intervenuto alla presentazione di Conto DonnApom

Apom riceverà 110. Ieri pomeriggio nella moderna sede della Banca Cremonese, c'è stata la presentazione ufficiale con discorsi non di circostanza. Il direttore generale Paolo Innocenti ha insistito sul radicamento della Banca e sul valore delle donne, il prefetto

Tancredi Bruno di Clarafond ha sottolineato l'unicità dell'Apom. Dopo il saluto di Mirella Marussich, che ha portato l'adesione del sindaco, è toccato a Maria Grazia Binda Beschi, presidente Apom, chiarire il significato della collaborazione, destinata a sviluppar-

*Patologia mammaria  
La prevenzione  
resta determinante*

si nel tempo. Ha argomentato: «La donna ricopre un ruolo speciale nella società, come mamma, amica, sorella o figlia: voler bene alla donna è voler bene alla propria salute e a quella delle persone che ci stanno a cuore». Binda Beschi, emozionata, ha ringraziato il suo consiglio, le socie, le infermiere, i volontari della Best Unit e la 'musa ispiratrice' dell'intesa, Chiara Borghisani. Il presidente Antonio Davò, orgoglioso, ha ricordato quanto la Bcc fa per la comunità: «In questi tre anni sono stati distribuiti oltre quattro milioni di euro per il sociale, l'arte e la cultura». Infine il primario Alberto Bottini ha reso omaggio al genio femminile, ha ricordato Gianfranco Carutti e ha lanciato un appello alla prevenzione.